



REGIONE
PUGLIA



AVVISO PUBBLICO PER LA CO-PROGRAMMAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 55 co.2 del D.LGS. N. 117/2017, DEL PIANO OPERATIVO DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI TRANI-BISCEGLIE PER LA PRESA IN CARICO QUALIFICATA DEI CITTADINI DESTINATARI DEL REDDITO DI DIGNITA' 3.0. (CUP: B39J20001350009).

Normativa di riferimento

L'Ambito Territoriale Sociale di Trani - Bisceglie, in attuazione all'obiettivo tematico IX, Azioni 9.1 e 9.4, del Programma Operativo Puglia 2014-2020 (FESR-FSE), che fissa gli obiettivi di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione della strategia regionale per il contrasto alla povertà e per l'inclusione sociale attiva di persone svantaggiate, sotto il profilo economico, con disabilità, vittime di violenza o grave sfruttamento e a rischio di discriminazione, adotta il presente Avviso in coerenza ed attuazione dei seguenti atti:

- Legge 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- La legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- DPDM 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328";
- L.R. 19/2006 L.R. 19/2006 "Disciplina del Sistema Integrato dei Servizi Sociali per la Dignità e il Benessere delle donne e degli uomini in Puglia";
- R.R. 4/2007 "Regolamento Regionale attuativo della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19";
- Delibera ANAC n. 32 del 20 gennaio 2016 "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali";
- Il Decreto Legislativo del 18 aprile 2016 e ss. mm.ii., recante il Codice dei contratti pubblici; e ss.mm. e ii.;
- La Legge Regionale n. 3 del 14 marzo 2016 "Reddito di dignità regionale e politiche per l'inclusione sociale attiva", con cui la Regione Puglia ha inteso promuovere una strategia di contrasto al disagio socioeconomico, alla povertà e all'emarginazione sociale, attraverso l'attivazione di interventi integrati per l'inclusione sociale;
- Il Regolamento Regionale n. 8 del 23 giugno 2016, come integrato e modificato dal Regolamento Regionale n. 2/2018, a seguito del Decreto Legislativo 15 settembre 2017, n. 147 "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà", in attuazione della Legge delega n. 33/2017;
- Il Piano Nazionale per il contrasto alla povertà, approvato con Decreto del Ministero del Lavoro del 18 maggio 2018 e il Piano Regionale per la lotta alla povertà 2018-2020, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1565 del 4 settembre 2018;
- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 703 del 9 aprile 2019 e finalizzati ad adeguare la Misura regionale del Reddito di Dignità, all'intervenuta Legge 28 marzo 2019, n. 26 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4 recante "disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni";
- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 430 del 30 marzo 2020, con cui si è disposta la prosecuzione della misura regionale di sostegno al reddito denominata Reddito di Dignità - ReD 3.0 (edizione 2) per l'anno 2020 e successivi, a valere sulle risorse ancora disponibili nel P.O. FESR-FSE 2014-2020 azioni 9.1-9.4, per la realizzazione di un percorso di condivisione con gli Ambiti territoriali sociali dei criteri di selezione dei destinatari finali e delle modalità operative di gestione e attuazione della misura ReD 3.0 (edizione 2), con l'obiettivo di addivenire ad un Accordo tra Pubbliche Amministrazioni, previa approvazione da parte della Giunta Regionale del relativo Accordo e dei criteri di riparto delle risorse tra gli Ambiti territoriali;

- La Deliberazione di Giunta Regionale 12 maggio 2020, n. 688, con cui è stato approvato lo schema di accordo tra la Regione Puglia e gli Ambiti Sociali territoriali (allegato A), ai sensi dell'art.15 della L. 241/90, finalizzato a disciplinare il rapporto di collaborazione tra la Regione Puglia e gli Ambiti territoriali, per la realizzazione di quanto previsto dall'articolo 2 della legge regionale n. 3 del 14 marzo 2016 e s.m.i., nonché ad approvare quale criterio di riparto delle risorse tra gli Ambiti territoriali, il criterio demografico calcolato sulla base dei dati ISTAT, disponendo che l'utilizzo delle risorse assegnate e ripartite, per l'attuazione degli Accordi tra Regione ed Ambiti territoriali dovranno essere utilizzate, prevalentemente, per l'erogazione dei contributi economici/indennità di attivazione, in favore dei cittadini beneficiari della misura, riservando una quota specifica, non superiore al 5% di quanto ripartito per ciascun Ambito territoriale, alla realizzazione di azioni trasversali e di sistema, utili all'attuazione della misura ed una quota non superiore ad 1,00 € per abitante, per l'attuazione di azioni di supporto specialistico, da realizzare in collaborazione con soggetti del terzo settore, al fine di qualificare la fase di presa in carico dei soggetti beneficiari;
- La Determinazione Dirigenziale 27 maggio 2020, n. 403 con cui è stato approvato il riparto delle risorse assegnate dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 688/2020, a favore degli Ambiti territoriali sociali, in base al criterio individuato;
- La Deliberazione di Giunta Regionale 18 giugno 2020, n. 944, con cui sono stati approvati lo studio per la determinazione del costo standard, per l'erogazione delle indennità economiche di attivazione del Reddito di Dignità, effettuato dalla A.Re.S.S. e lo schema di Atto aggiuntivo all'Accordo tra Pubbliche Amministrazioni, approvato con la citata DGR n. 688/2020;
- Le Linee Guida per l'utilizzo delle risorse riservate, per l'attuazione di azioni di supporto specialistico, da realizzare con soggetti del terzo settore, al fine di qualificare la fase di presa in carico dei cittadini destinatari finali del Reddito di Dignità (ReD 3.0 II Edizione), elaborate dagli uffici regionali competenti, con l'ausilio dei maggiori rappresentanti del terzo settore pugliese (Forum del Terzo Settore, Conf-cooperative, Lega-cooperative) e approvate con A.D. n. 1254 del 22/12/2020, a seguito della sessione di lavoro del 18 dicembre 2020 del Tavolo di partenariato socioeconomico per l'attuazione del Reddito di Dignità regionale, che ha approvato all'unanimità la proposta elaborata;
- Il Titolo VII del CTS D. Lgs n. 117 del 2017 Codice del Terzo Settore;
- Il Decreto 72 del 31 marzo 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di approvazione delle "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli art. 55-57 del D.Lgs n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore).

Premesso che:

L'Ambito Territoriale, per quanto in premessa, intende attivare e consolidare una rete stabile di partenariato, con tutte le realtà territoriali del terzo settore e del privato sociale, per programmare le azioni di accompagnamento, tutoraggio ed affiancamento specialistico, in favore dei cittadini beneficiari della misura di sostegno regionale Reddito di Dignità e dei loro nuclei familiari, con riferimento particolare a quelli ritenuti in condizione di fragilità sociale e vulnerabilità, al fine di migliorare l'efficacia della presa in carico e dei percorsi attivati di inclusione sociale, secondo le modalità e i requisiti indicati nel Patto per l'inclusione sociale attiva, a seguito delle competenze individuali e familiari rilevate, in sede di analisi multidimensionale dei bisogni e delle risorse, da parte del case manager o dalla Equipe multidisciplinare.

Ritenuta l'adesione alla iniziativa, da parte dei soggetti del Terzo Settore presenti sul territorio,

indispensabile al successo dell'azione locale di lotta alla povertà e all'esclusione sociale, il Comune di Trani (quale Ente capofila dell'Ambito Territoriale di Trani- Bisceglie) intende individuare Enti del Terzo settore (in avanti anche solo ETS), di cui all'art. 4 del d. lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii, recante il Codice del Terzo settore (in avanti anche solo "CTS") disponibili a condividere e formulare un "Piano operativo", espressione degli ambiti di azioni ed attività, come declinate nelle Linee Guida regionali terzo settore-ReD 3.0 II Edizione, approvate con A.D. n. 1254 del 22/12/2020, con il coinvolgimento dei beneficiari ReD e dei loro nuclei familiari, la cui titolarità è posta in capo al Comune, ovvero Ambito territoriale, per la qualificazione dei processi di presa in carico.

Ciò premesso il l'Ambito Territoriale Sociale di Trani-Bisceglie, indice il seguente Avviso Pubblico di Co-programmazione

1. FINALITÀ E OBIETTIVI

Il presente Avviso, approvato con determinazione dirigenziale n. 785 del 07/07/2021, in coerenza con i principi fissati dalle Linee Guida regionali terzo settore-ReD 3.0 II Edizione, approvate con A.D. n. 1254 del 22/12/2020, persegue la finalità generale di supportare, monitorare e migliorare l'andamento dei Patti di Inclusione e i percorsi di inclusione sociale dei cittadini e dei loro nuclei familiari percettori del Reddito di Dignità regionale, attraverso un percorso di co-programmazione che coinvolga gli Enti del Terzo Settore ai sensi dell'art. 55 c.2 del D.Lgs n.117/2017.

L'Amministrazione procedente, ai sensi dell'art. 55 c.2 del D.Lgs n.117/2017, intende ricorrere all'istituto della co-programmazione, ovvero ad un processo partecipativo e trasparente, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, di cooperazione, di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

Con il presente Avviso, l'Amministrazione procedente intende acquisire le manifestazioni di interesse di Soggetti ritenuti qualificati e idonei, con la collaborazione dei quali definire il Piano Operativo per la presa in carico qualificata dei cittadini destinatari del Reddito di Dignità 3.0.

La co-programmazione ha ad oggetto la definizione del Piano Operativo, redatto secondo lo schema approvate con A.D. n. 1254 del 22/12/2020 (Allegato B), in grado di perseguire i seguenti obiettivi: supportare, monitorare e migliorare l'andamento dei Patti di Inclusione e i percorsi di inclusione sociale dei cittadini e dei loro nuclei familiari.

Dovranno essere individuati e definiti:

- le direttrici;
- i bisogni da soddisfare;
- gli interventi/azioni da programmare;
- i target specifici individuati;
- le modalità di realizzazione degli stessi (es. individuazione delle strategie innovative per la realizzazione degli interventi, risorse umane, risorse strumentali, etc.);
- le risorse economiche necessarie.

A conclusione delle procedure di valutazione dell'idoneità di cui ai punti 2 e 4 del presente Avviso, i soggetti ammessi a partecipare saranno invitati a fornire il loro contributo alla programmazione partecipata, che dovrà concludersi con la definizione de Piano Operativo, entro e non oltre 30 giorni dall'avvio del procedimento, salvo proroghe disposte dall'Amministrazione procedente.

Per la partecipazione all'attività di co-programmazione che i soggetti risultati idonei sono chiamati a svolgere, non è dovuto alcun corrispettivo o compenso da parte dell'Amministrazione, né il presente Avviso impegna finanziariamente in alcun modo la stessa Amministrazione.

2. OGGETTO

Saranno oggetto della co-programmazione le azioni che potranno far parte del **Piano Operativo** dell'Ambito Territoriale, dovrà trattarsi di interventi tesi a supportare, monitorare e migliorare l'andamento dei Patti di Inclusion e i percorsi di inclusione sociale dei cittadini e dei loro nuclei familiari.

Tutte le azioni da programmare dovranno essere dirette verso i cittadini destinatari del Reddito di Dignità e i loro nuclei familiari.

Il Piano Operativo può articolarsi secondo tre distinte direttrici di azione, come di seguito specificato:

La **PRIMA DIRETTRICE DI AZIONE** si riferisce ad interventi trasversali, rivolti alla generalità degli utenti presi in carico dall'Ambito Territoriale, tesi a migliorare il percorso di inclusione intrapreso e ad elevare il grado di integrazione fra tali cittadini e la loro comunità di riferimento. In maniera esemplificativa e non esaustiva, tali interventi possono essere:

- attività di ascolto, supporto psico-sociale e counseling;
- attività di orientamento, rispetto alle opportunità formative ed occupazionali;
- attività di accompagnamento mirato per l'accesso a servizi, prestazioni, strutture;
- attivazione di percorsi di "alfabetizzazione digitale", finalizzati al superamento del digital divide.

Gli interventi citati (ed altri simili) potranno accompagnare l'implementazione del percorso di inclusione intrapreso dai cittadini utenti, in ogni sua fase.

La **SECONDA DIRETTRICE DI AZIONE** si riferisce all'attivazione di "pacchetti personalizzati" di intervento, destinati a "rinforzare" il Patto di inclusione, in particolar modo per i casi più fragili, così come individuati e definiti dall'equipe multidisciplinare dell'Ambito Territoriale. Tali azioni aggiuntive (come estensione e potenziamento delle azioni già citate tra quelle trasversali) agiranno sui maggiori punti di debolezza del cittadino e del nucleo familiare, individuati in sede di assessment. Tra gli interventi qualificanti il "pacchetto personalizzato" potranno esserci (in termini esemplificativi e non esaustivi):

- attività di supporto psico-sociale;
- attività di supporto alla genitorialità;
- attività di mediazione familiare;
- interventi di supporto per migliorare la capacità di gestione del budget familiare;
- altri interventi tesi al lavoro di rafforzamento individuale (ad es. percorso autobiografico);
- attività ed interventi culturali;
- attività ed interventi tesi all'inserimento del cittadino e del nucleo in realtà associative e/o aggregative del territorio.

La **TERZA DIRETTRICE DI AZIONE** si riferisce a tutte quelle azioni "di sistema", finalizzate al monitoraggio dei percorsi di inclusione avviati.

Tra le attività di quest'ultima direttrice di azione si possono individuare, sempre a titolo

esemplificativo e non esaustivo:

- supporto alla fase di assessment e definizione del Patto, con particolare riferimento all'approfondimento conoscitivo della situazione di contesto di partenza del cittadino utente e del suo nucleo familiare (mappatura delle risorse, dei problemi e delle opportunità);
- monitoraggio in itinere e valutazione dell'andamento dei Patti (attraverso colloqui, schede di raccolta dati e informazioni sull'andamento del percorso, ecc.), anche finalizzati alla riprogrammazione in itinere degli stessi;
- affiancamento e tutoraggio ai cittadini destinatari finali (e al loro nucleo familiare), nella realizzazione delle attività previste nei Patti, con annessa registrazione delle presenze/assenze;
- supporto alla certificazione di acquisizione di soft skills ovvero di qualifiche professionali e simili;
- supporto all'azione di matching domanda/offerta (profilatura soggetti, profilatura fabbisogni soggetti ospitanti, ecc.), monitoraggio ed assistenza, in itinere, ai soggetti ospitanti (ed ai beneficiari ReD), in fase di esecuzione dei percorsi di inclusione;
- facilitazione di processo, nella realizzazione di eventuali attività "a distanza" previste dal Patto e riduzione del digital divide.

Si tratta di attività tese a migliorare, complessivamente, la capacità dell'Ambito Territoriale, di gestire i percorsi di inclusione e, soprattutto, di connettere gli stessi al più complessivo sistema di servizi ed interventi di welfare, attivati sul territorio, attraverso l'implementazione del Piano Sociale di Zona.

L'intento è quello di accompagnare i cittadini beneficiari della misura, lungo tutti i 12 mesi previsti dal percorso, già dalla fase di assessment e sottoscrizione del Patto e, costantemente, durante tutto il periodo di implementazione dello stesso.

Non secondario, in tal senso, potrà essere il ruolo di "facilitatori di processo" che gli ETS potranno avere, al fine di migliorare il livello di interconnessione tra i diversi servizi della PA e le istituzioni pubbliche e private (scuole, enti di formazione, servizi per il lavoro, servizi e strutture, etc.) coinvolte nel complessivo percorso di inclusione sociale.

3. SOGGETTI PARTECIPANTI

Sono invitati a manifestare interesse al presente Avviso di co-programmazione, a pena di esclusione, i soggetti del Terzo Settore, come definiti ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del terzo Settore" fra cui Società Cooperative Sociali, Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di promozione sociale, Imprese sociali e Fondazioni con sede operativa nel territorio dell'Ambito Territoriale di Trani-Bisceglie, iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S.) ovvero nei registri regionali ai sensi dell'art. 101, comma 2 del D.Lgs. 117/2017.

Possono partecipare alla manifestazione di interesse gli Enti che:

- ✓ Risultano iscritti nei competenti registri regionali/R.U.N.T.S. da almeno 3 (tre) anni;
- ✓ Abbiano realizzato, per un periodo di almeno 3 anni, le attività oggetto della co-programmazione. Ai fini del possesso del richiamato requisito, l'ETS interessato potrà far riferimento al periodo temporale degli ultimi 5 anni antecedenti il presente Avviso;
- ✓ Abbiano sede legale ovvero operativa nei territori di Trani e Bisceglie alla data di pubblicazione del presente Avviso.



REGIONE
PUGLIA



La manifestazione di interesse al presente Avviso dovrà essere presentata esclusivamente utilizzando l'apposita modulistica di cui all'allegato A).

Saranno ammesse alla co-programmazione altri soggetti pubblici e privati direttamente invitati a partecipare dall'Amministrazione procedente (es. istituti scolastici, centri per l'impiego, agenzie/soggetti privati accreditati per i servizi per il lavoro e/o la formazione, enti di formazione, centri di promozione delle politiche e iniziative europee, consultori, altri uffici comunali, rappresentanze del tessuto produttivo locale, organizzazioni sindacali, etc.).

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

Il presente Avviso non prevede alcuna dotazione finanziaria, non è infatti previsto il riconoscimento di alcun compenso per l'attività di co-programmazione.

Qualsiasi onere relativo alla partecipazione degli ETS al procedimento di co-programmazione sarà sostenuto dagli stessi.

La successiva fase operativa di attuazione degli interventi definiti nella programmazione "Piano Operativo", sarà realizzata dall'Ambito Territoriale attraverso le procedure ad evidenza pubblica, nel rispetto della normativa vigente (D.Lgs. n. 50/2016 e D.Lgs. n. 117/2017) e dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e pari trattamento.

Per l'attuazione del Piano Operativo si attingerà alle risorse di cui alla Determinazione Dirigenziale 27 maggio 2020, n. 403 con cui è stato approvato il riparto delle risorse assegnate dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 688/2020, a favore degli Ambiti Territoriali Sociali, in base al criterio individuato e delle Linee Guida per l'utilizzo delle risorse riservate, per l'attuazione di azioni di supporto specialistico, da realizzare con soggetti del terzo settore, al fine di qualificare la fase di presa in carico dei cittadini destinatari finali del Reddito di Dignità (ReD 3.0 II Edizione), approvate con A.D. n. 1254 del 22/12/2020.

5. PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

La manifestazione di interesse, debitamente sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Ente e redatta in forma di autocertificazione, in conformità con lo schema allegato (Allegato A), deve obbligatoriamente contenere:

- gli estremi della iscrizione nei Registri Regionali/R.U.N.T.S.;
- gli estremi dell'iscrizione alla Camera di Commercio;
- la dichiarazione d'impegno a raccordarsi e coordinarsi con l'Ufficio di Piano e i Servizi Sociali dei comuni dell'Ambito Territoriale di Trani- Bisceglie;
- la dichiarazione di presa visione e l'accettazione di tutte le condizioni contenute nell'Avviso di Manifestazione di Interesse;
- l'impegno al rispetto integrale delle clausole anticorruzione, per quanto applicabili;
- la dichiarazione di non aver riportato condanne penali e di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- la dichiarazione di essere in possesso dei requisiti per contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- la dichiarazione di avere esperienza specifica di cui al punto 3;

- abbiano sede legale ovvero operativa nei territori di Trani e Bisceglie alla data di pubblicazione del presente Avviso;
- la dichiarazione del nominativo e i dati identificativi del referente (persona fisica) incaricato, delegato o comunque designato a partecipare alla co-programmazione in nome e per conto del soggetto interessato;

La manifestazione di interesse deve essere corredata, a pena di esclusione, della documentazione indispensabile ai fini della valutazione dell'ammissibilità di seguito indicata:

- a) Sintetica descrizione dalla quale si evinca l'esperienza triennale;
- b) Copia fotostatica di un documento di identità del legale rappresentante del soggetto interessato in corso di validità.

La manifestazione di interesse dovrà pervenire entro le ore 12:00 del giorno 29/07/2021.

La manifestazione di interesse dovrà essere indirizzata all'Ambito Territoriale Sociale Trani-Bisceglie e inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata: dirigente.udp@cert.comune.trani.bt.it, indicando nell'oggetto "*Manifestazione di interesse ETS per co-programmazione del PIANO OPERATIVO per la presa in carico qualificata dei cittadini destinatari del Reddito di Dignità 3.0*".

Saranno rigettate le manifestazioni di interesse pervenute oltre il termine perentorio su indicato, nonché quelle, che pur pervenute entro il suddetto termine, siano incomplete nei contenuti e/o nella documentazione a corredo.

La manifestazione di interesse non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'art. 82, comma 5, del D. Lgs n. 117 del 2017, come confermato dalla risoluzione n. 158/E del 21/12/2017 dell'Agenzia delle Entrate.

La Manifestazione di interesse non vincola in alcun modo L'Ambito Territoriale avendo la sola finalità di comunicare la disponibilità a prendere parte al procedimento di co-programmazione.

6. VERIFICA AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE

Non saranno ammesse le manifestazioni di interesse:

- a) Presentate oltre il termine previsto di cui al punto 5;
- b) Presentate al di fuori delle modalità previste al precedente punto 5;
- c) Prive della firma del legale rappresentante dell'Ente;
- d) Presentate da enti diversi da quelli specificati al punto 3;
- e) Prive degli allegati previsti al punto 5;
- f) Presentate da enti privi dei requisiti generali di cui al punto 3.

Le manifestazioni di interesse, regolarmente presentate, saranno oggetto di istruttoria da parte dell'Ufficio di Piano.

L'istruttoria delle manifestazioni di interesse deve concludersi entro 30 giorni dal termine di presentazione delle stesse, di cui al punto 4 del presente Avviso.



REGIONE
PUGLIA



La procedura di selezione è ritenuta valida in presenza di almeno n. 5 Enti, in possesso dei requisiti.

Gli esiti della valutazione, ovvero l'elenco dei soggetti ammessi alla co-programmazione, saranno approvati con apposito provvedimento, pubblicato sull'albo pretorio on line del Comune di Trani. La pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

L'Amministrazione si riserva di procedere a controlli rispetto alle dichiarazioni rese in qualsiasi momento del procedimento.

7. DURATA E DECORRENZA DELLA CO-PROGRAMMAZIONE

Il procedimento di co-programmazione decorre dalla comunicazione di avvio del procedimento da parte dell'Amministrazione procedente agli Enti ammessi e si concluderà entro 30 gg. dall'avvio, salvo proroghe.

L'attività di co-programmazione, in ragione dell'oggetto della procedura e del numero dei partecipanti, potrà essere articolata in più sessioni debitamente verbalizzate.

Al termine delle attività svolte, la co-programmazione si concluderà con l'elaborazione, condivisa, di un documento istruttorio di sintesi che darà conto dell'eventuale proposta unitaria e condivisa o, in alternativa, delle diverse posizioni e proposte formulate dai partecipanti al procedimento.

Il documento istruttorio potrà, successivamente, essere recepito attraverso gli atti di competenza dell'amministrazione procedente.

Le risultanze (Piano Operativo) della suddetta co-programmazione sarà trasmesso ai competenti uffici della Regione Puglia, anche ai fini della richiesta di trasferimento della quota di risorse assegnate.

Si evidenzia che la procedura di co-programmazione non vincola in alcun modo l'Amministrazione procedente alla realizzazione degli interventi che saranno individuati.

8. DISPOSIZIONI FINALI

8.1 Responsabile e referenti del procedimento

Il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art.8 della L.241/1990, è il Dott. Alessandro Nicola ATTOLICO – Dirigente dell'Ufficio di Piano.

Per informazioni e chiarimenti, gli interessati possono rivolgersi al referente per la procedura:
dott.ssa Felicita Sorrenti Tel: 080/3950307-E-mail: red.ambitobisceglietrani@comune.bisceglie.bt.it.

Si comunica che sul sito istituzionale del Comune di Trani: www.comune.trani.bt.it potranno essere pubblicati chiarimenti e precisazioni in relazione al presente Avviso Pubblico, pertanto i soggetti interessati sono tenuti a verificare costantemente eventuali aggiornamenti, senza poter eccepire alcunché in caso di mancata consultazione: la pubblicazione sul sito vale, a tutti gli effetti di legge, come comunicazione a tutti i partecipanti alla procedura.

Qualsiasi informazione in ordine alla presente procedura potrà essere richiesta tramite e-mail: red.ambitobisceglietrani@comune.bisceglie.bt.it.

8.2 Pubblicazioni, informazioni e contatti

Il presente Avviso, comprensivo degli allegati, è pubblicato sull'Albo Pretorio on line del Comune di Trani all'indirizzo www.comune.trani.bt.it e sull'Albo Pretorio on line del Comune di Bisceglie all'indirizzo www.comune.bisceglie.bt.it.

8.3 Diritto di accesso agli atti

Informativa ai sensi della legge 241/1990. Il diritto di accesso agli atti relativi all'avviso è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

8.4 Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 comma 1 del D.Lgs n. 196/2003 e GDPR (8 Regolamento UE n. 2016/679) i dati personali forniti dai partecipanti saranno raccolti presso il Comune di Trani per le finalità di gestione della procedura di co-programmazione in oggetto.

Il trattamento dei dati da parte dei titolari del trattamento avverrà attraverso procedure informatiche o, comunque, mezzi telematici o supporti cartacei, nel rispetto delle adeguate misure tecniche ed organizzative di sicurezza del trattamento previste dalla normativa del Regolamento UE 679/16 (art. 32).

Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio pena l'esclusione dalla procedura. L'interessato potrà far valere i propri diritti previsti dagli articoli da 15 a 21 del Regolamento UE 679/16 (diritto di accesso, diritto di rettifica, diritto di cancellazione, diritto di limitazione di trattamento, obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione o limitazione del trattamento, diritto alla portabilità dei dati, diritto di opposizione).

Il Titolare del Trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 4, comma 7 e art. 24 del Regolamento UE 679/16 è: il Sindaco del Comune di Trani, Avv. Amedeo Bottaro, quale Ente capofila dell'Ambito Territoriale Trani-Bisceglie. Il Responsabile del Trattamento ai sensi dell'art. 4 comma 8 e art. 28 del Regolamento UE 679/16 è il Dirigente dell'Ufficio di Piano Dott. Alessandro Nicola Attolico.

8.5 Clausole conclusive

Il presente avviso è finalizzato all'acquisizione di manifestazioni di interesse e non costituisce proposta contrattuale e non vincola in alcun modo l'Amministrazione.

L'Amministrazione si riserva, altresì, di interrompere in qualsiasi momento, per ragioni di sua esclusiva competenza il procedimento avviato senza che i soggetti partecipanti possano vantare alcuna pretesa.

Trani, 9 luglio 2021

Il Dirigente dell'Ufficio di Piano
dell'Ambito Territoriale Sociale di Trani-Bisceglie
(Dott. Alessandro Nicola ATTOLICO)
